



**Deliberazione
dell'Assemblea dei Sindaci
nelle funzioni del Consiglio
N° 13 del 31.10.2024**

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

www.provincia.ragusa.it

Oggetto: Piano territoriale regionale. Proposte e osservazioni preliminari del Piano.

L'anno duemilaventiquattro (2024), il giorno 31 (trentuno) del mese di ottobre alle ore 17,06 e seguenti, in Ragusa, Viale del Fante n. 10, presso la sede del Libero Consorzio Comunale, su invito del Commissario Straordinario, Patrizia Valenti, prot. n. 22395 del 29-10-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 1, della L.R. n. 15/2015, come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. b) della L.R. n. 31/2021 e di quanto disposto dalla nota dell'Assessore Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica prot. n. 19040 del 30/12/2021, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci del Libero Consorzio Comunale di Ragusa nello svolgimento delle funzioni del Consiglio.

Presiede la seduta la Commissaria Straordinaria, Patrizia Valenti, nominata con D.P. n. 567/GAB del 15/09/2023 per la gestione del Libero Consorzio Comunale di Ragusa con le funzioni di Presidente del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, nelle more dell'insediamento degli organi e non oltre il 31 dicembre 2024.

Partecipa il Segretario Generale del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Giampiero Bella. Il Segretario Generale, su invito della Commissaria Straordinaria, procede all'appello nominale, a seguito del quale risultano presenti:

COMUNE	SINDACO	PRES.	ASS.
ACATE	Gianfranco Ciriaco - Vice Sindaco	X	
CHIARAMONTE GULFI	Mario Cutello	X	
COMISO	Maria Rita Annunziata Schembari	X	
GIARRATANA	Grazia Fiore -Vice Sindaco	X	
ISPICA	Innocenzo Leontini	X	
MODICA	Maria Monisteri Caschetto	X	
MONTEROSSO ALMO	Salvatore Pagano	X	
POZZALLO	Roberto Ammatuna	X	
RAGUSA	Giuseppe Cassi	X	
SANTA CROCE CAMERINA	Giuseppe Di Martino	X	
SCICLI	Mario Marino	X	
VITTORIA	Francesco Aiello	X	

Si dà atto della presenza in aula del Direttore Generale, Avv. Benedetto Rosso e dei Dirigenti di questo Ente.

Verificata la presenza del numero legale, e dato atto che all'inizio della seduta sono stati nominati scrutatori: il Sindaco Mario Cutello, la Sindaca Maria Rita Annunziata Schembari e la Sindaca Maria Monisteri Caschetto, la Commissaria Straordinaria pone in trattazione il punto n° 2 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: **2 Piano Territoriale Regionale. Proposte ed osservazioni preliminare del Piano.**

Vista la proposta del punto, qui da intendersi integralmente riportata e trascritta, la Presidente illustra l'argomento in trattazione, specificando che il Libero Consorzio Comunale di Ragusa è l'unico in Sicilia ad essere provvisto di un **Piano Territoriale Provinciale (PTP), da integrare con alcune nuove opere necessarie al territorio.** Al fine ha ritenuto, invece di procedere autonomamente come Ente di Area Vasta, di coinvolgere nell'iter i sindaci, decidendo di convocarli in apposita Assemblea prima di **trasmettere le schede progettuali** facenti parte del Piano e quelle relative a nuove proposte al Dipartimento Regionale dell'Urbanistica per la predisposizione del Piano Territoriale Regionale (PTR). Ciò in quanto ritiene fondamentale il confronto coi Comuni nell'attività di coordinamento sovra territoriale, al fine di poter presentare una proposta che provenga dal territorio.

La Presidente quindi invita a valutare le nuove proposte.

L'Assemblea prende atto delle proposte inserite nell'allegato 1) alla proposta in oggetto.

Indi, interviene il Sindaco Ammatuna che:

1. chiede che questo Ente aderisca al progetto del ciclo turismo, cioè la Sicilia nel circuito della ciclovía della Magna Grecia, un percorso turistico dedicato agli appassionati della bicicletta, che attraverserà Basilicata, Calabria e Sicilia, per concludersi a Pozzallo. Sottolinea l'importanza dell'iniziativa che consente di scoprire il territorio della Sicilia, con le sue bellezze, attraverso strade secondarie e vicino al mare.
2. avanza anche la richiesta di **eliminare la scheda riguardante i siti da destinare a discarica per lo smaltimento dei rifiuti urbani ricadenti nel territorio di Modica.**

La commissaria fa notare al Sindaco Ammatuna che la sua prima proposta è già presente.

Mentre, in ordine alla seconda proposta, sentito anche l'intervento del Sindaco di Ragusa, Avv. Cassì, il quale precisa che il **Piano regionale di gestione dei rifiuti non prevede la realizzazione di nuove discariche nel territorio provinciale di Ragusa, la Presidente dichiara di accogliere tale proposta, sulla quale tutti i Sindaci si esprimono favorevolmente.**

Interviene il Sindaco Aiello il quale:

1. chiede che vengano inserite Vittoria ed Acate nel progetto sistemico riguardante la metropolitana di superficie.
2. di non condividere la proposta riguardante la "Realizzazione di un sistema integrato di gestione degli scarti vegetali prodotti nella produzione agricola in serra". Ritiene, infatti che la scheda focalizzi l'attenzione sul problema ecologico e non su quello economico. Le produzioni a cielo aperto utilizzano materiali e strumenti più aggressivi per il territorio, rispetto a quelli utilizzati nelle serre. Comunica che il proprio Comune ha avanzato in materia una nuova proposta, che sostituisce quella a tutt'oggi presente.

La Commissaria invita il Sindaco Aiello a fornire il progetto in tempi ristretti.

Nessun altro dei Sindaci, o loro delegati, presenti in aula, chiede di intervenire.

La Presidente, pertanto, invita i Sindaci ad esprimere il loro parere favorevole sulle 6 nuove proposte (su cui è stato espresso tacito consenso) da includere nel Piano Territoriale Regionale e che, insieme a quelle pregresse, costituiranno un'unica proposta complessiva formata di n. 22 schede, allegata al presente atto sub "A", che sarà allegato al provvedimento in approvazione da parte della stessa Presidente.

Si passa quindi alla votazione per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori, tenuto conto dei quorum di cui all'art 7 del vigente "Regolamento provvisorio per lo svolgimento delle funzioni del Consiglio da parte dell'Assemblea del Libero Consorzio Comunale di Ragusa", approvato con la Deliberazione n. 5 del 04.02.2022.

Si riporta di seguito la tabella necessaria alla verifica del quorum occorrente per la votazione

ASSEMBLEA DEI SINDACI LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA				
Comune	popolazione censimento istat 31/12/2023	valore % comune	voto ponderato in millesimi	maggioranza assoluta
ACATE	10458	3,276	32,76	159631
CHIARAMONTE GULFI	8019	2,512	25,12	
COMISO	30092	9,426	94,26	
GIARRATANA	2907	0,911	9,11	
ISPICA	16386	5,132	51,32	
MODICA	53442	16,739	167,39	
MONTEROSSO ALMO	2753	0,862	8,62	
POZZALLO	18900	5,920	59,20	
RAGUSA	73684	23,080	230,80	
SANTA CROCE CAMERINA	11155	3,494	34,94	
SCICLI	26786	8,390	83,90	
VITTORIA	64678	20,259	202,59	
	319260	100,000	1000,000	

Sindaci presenti o rappresentati e votanti: 12;

FAVOREVOLI 12: Vice Sindaco del Comune di Acate, **Gianfranco Ciriaco**; Sindaco del Comune di Chiaramonte **Mario Cutello**, Sindaca del Comune di Comiso, **Maria Rita Annunziata Schembari**; Vice Sindaco del Comune di Giarratana, **Grazia Fiore**; Sindaco del Comune di Ispica, **Innocenzo Leontini**; Sindaca del Comune di Modica, **Maria Monisteri Caschetto**; Sindaco del Comune di Monterosso Almo, **Salvatore Pagano**; Sindaco del Comune di Pozzallo, **Roberto Ammatuna**; Sindaco del Comune di Ragusa, **Giuseppe Cassi**; Sindaco del Comune di Santa Croce Camerina, **Giuseppe Di Martino**; Sindaco del Comune di Scicli, **Mario Marino**; Sindaco del Comune di Vittoria, **Francesco Aiello**.

CONTRARI: 0;
ASTENUTI: 0.

Accertata la validità del quorum, all'esito della votazione, la Presidente proclama che, all'unanimità dei presenti,

L'ASSEMBLEA

VISTA la proposta di deliberazione in oggetto.

Visto il parere di regolarità tecnica espresso in data 30/10/2024 dal Dirigente del Settore VI Ambiente e Geologia, Dott Giuseppe Alessandro.

VISTO il D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO l'OREL;

VISTA la L.R. n. 48/1991;

VISTA la L.R. n.15 del 04/08/2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota dell'Assessore Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica prot. n. 19040 del 30/12/2021.

Con voti favorevoli all'unanimità

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole alle n. 22 schede di interventi da inserire nel redigendo PTR, suddivise in n. 16 interventi già inseriti nel PTP e in n. 6 nuovi interventi non inseriti nel PTP, tutti contenuti nell'Allegato "A", parte integrante della presente deliberazione;
2. Di demandare alla Presidente di questo L.C.C., ogni ulteriore atto di sua competenza ai fini dell'inserimento nel PTP vigente delle superiori schede anche ai fini della trasmissione all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente per l'inserimento dei relativi interventi nel redigendo PTR;
3. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri o spese a carico dell'Ente.

SHA256 HEX 661fe5a58c9c1134bd8069a8b956f3a30117af14e2e9c941bf1cd49794078185

La seduta dell'Assemblea si chiude alle ore 17,45

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

IL SEGRETARIO GENERALE
Giampiero Bella

LA COMMISSARIA STRAORDINARIA
Patrizia Valenti

Deliberazione n. 13	Data 31/10/2024
---------------------	-----------------

Si pubblica all'Albo Pretorio dal 7 NOV. 2024 al 22 NOV. 2024

Ragusa, _____

IL MESSO NOTIFICATORE

Pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____

Ragusa, _____

IL MESSO NOTIFICATORE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario sottoscritto certifica, su attestazione del messo notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata, ai sensi dell'art.11, 1° comma L.R. 3 dicembre 1991, n. 44, mediante affissione di copia all'Albo Provinciale dal _____ al _____, e che contro la stessa non è stata presentata opposizione.

Ragusa, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Deliberazione n. 13	Data 31/10/2024
---------------------	-----------------



Libero Consorzio Comunale di Ragusa

www.provincia.ragusa.it

SETTORE 6° - AMBIENTE E GEOLOGIA

ALLEGATO "A"

DOCUMENTO GENERALE DI PROPOSTA

Le proposte del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, comprendono un'articolata serie di interventi, molti dei quali già previsti nel Piano Territoriale Provinciale (approvato con Decreto Dirigenziale n.1376 del 24 novembre 2003, pubblicato sulla G.U.R.S. n.3 del 16.01.2004).

Ognuna delle suddette proposte viene trasmessa alla Regione Sicilia, tramite l'apposita scheda ed accompagnata da una corografia.

Tutte le proposte sono riportate nel presente documento e raggruppate nei seguenti quattro settori di intervento:

A. Infrastrutture della viabilità da realizzare, completare o riqualificare

Le proposte sono tese sia all'ammodernamento e alla messa in sicurezza di alcune tratte viabilistiche, che alla progettazione di nuovi assi stradali, e mirano a rendere la rete viabilistica del territorio del L.C.C. di Ragusa, conforme alle esigenze dei flussi attuali e adeguata ed efficiente rispetto agli attuali nodi infrastrutturali esistenti nel territorio.

B. Beni Architettonico-Ambientali

La rilevanza indubbia del sistema delle risorse culturali e ambientali del territorio ibleo, indirizza la pianificazione territoriale verso l'individuazione di strategie progettuali all'interno delle quali deve trovare una posizione di privilegio lo studio delle modalità di intervento su tale sistema, sia per le necessarie politiche di tutela dei beni al fine della loro trasmissibilità nel tempo, sia al fine di una loro valorizzazione come opportunità rivestenti anche un ruolo economico oltretutto culturale fondamentale.

Rientrano inoltre nelle finalità di cui sopra anche la contemperazione delle esigenze di miglioramento del settore agricolo, mediante l'individuazione di specifici interventi, con le necessità di tutela dell'ambiente ragusano e delle sue risorse territoriali.

Le direzioni di intervento nel settore dei beni culturali ed Ambientali, può riassumersi nelle seguenti differenti direzioni di intervento:

1. salvaguardia immediata al sistema dei beni culturali ed ambientali riconosciuti di rilevanza sovracomunale e programma di censimento di tali beni
2. istituzione di nuove aree a regime tutelato
3. promozione di itinerari di valorizzazione
4. attività di sostegno culturale alle iniziative inerenti i beni culturali e di formazione degli operatori del settore
5. azioni dirette sul sistema delle attrezzature e dei beni di interesse culturale

C. Mobilità secondaria

Le proposte sono volte alla promozione della mobilità dolce che, nel nostro secolo, rappresenta uno dei sistemi per contribuire fattivamente allo sviluppo sostenibile del nostro territorio, consentendo alle persone di spostarsi in modo ecologico e più lento e di farlo in sicurezza.

Occorre prevedere, in sede di pianificazione territoriale, piste ciclabili, percorsi pedonali, sentieri equestri e più in generale, infrastrutture atte a questo tipo di mobilità. Risulta inoltre essenziale l'integrazione della mobilità dolce con altri sistemi di trasporto, favorendo così i viaggi con veicolo lenti e sostenibili che contribuiscono a ridurre l'impatto ambientale.

D. Sostegno alla crescita e allo sviluppo

Per rispondere all'attuale crisi strutturale del nostro sistema produttivo, obiettivamente poco competitivo rispetto al mercato globale, occorre prevedere e mettere in campo programmi e interventi con un impatto significativo sullo sviluppo economico e sul miglioramento della competitività dell'apparato produttivo. Alcune delle proposte mirano proprio al rafforzamento della struttura produttiva tramite, iniziative a carattere generale sul sistema agricolo Ibleo, tramite azioni di formazione di nuove infrastrutture per l'agricoltura e la zootecnia e attraverso progetti speciali per la riqualificazione competitiva di specifiche aree tecnologiche-produttive strategiche.

Elenco delle proposte

A.	Infrastrutture della viabilità da realizzare, completare o riqualificare	Azione prevista nel PTP
P.A1	<p>Tracciato Autostradale Siracusa – Gela</p> <p>Il progetto prevede che l'asse portante del sistema viabilistico provinciale si sviluppi con tipologia autostradale lungo la direttrice pedemontana iblea, collegando al sistema regionale dei trasporti i principali centri urbani (Acate, Vittoria, Comiso, S. Croce Camerina, Ragusa, Scicli, Modica, Ispica, Pozzallo), i centri turistico balneari litoranei, e i principali poli produttivi della Provincia (polo agro-alimentare del Vittorinese, polo lapideo di Comiso, polo zootecnico-caseario dell'altopiano, poli produttivi ASI, etc.).- Il previsto asse viario autostradale viene a realizzare un collegamento privilegiato fra il polo aeroportuale ex base NATO di Comiso ed polo portuale di Pozzallo, assicurando la piena intermodalità del sistema provinciale dei trasporti.-</p> <p>Il tracciato autostradale risulta già realizzato e in esercizio fino allo svincolo "Modica" sulla S.S. 194, si propone il completamento così come riportato nell'allegata cartografia.-</p>	E1a
P.A2	<p>Collegamenti aeroportuali (SS 115 - SS 514)</p> <p>Questo intervento ha lo scopo di migliorare la connessione tra gli assi portanti della rete viaria iblea costituiti dalla S.S. 115 e dalla S.S. 514, passando dall'Aeroporto di Comiso e il costruendo Autoporto di Vittoria .-</p>	E1b

	L'intervento proposto si sviluppa in parte migliorando la viabilità esistente e in parte realizzando nuova sede stradale. Si propone di adeguare l'intero tracciato alla tipologia IV della normativa CNR.	
P.A3	<p>Collegamento S.S. 115 – Autostrada – Porto di Pozzallo (Ammodernamento S.P. 46)</p> <p>Il presente progetto riguarda l'ammodernamento del tracciato della SP 46 Ispica – Pozzallo nel tratto compreso tra la SS 115 ed il centro abitato di Pozzallo, nel tratto di competenza della Provincia Regionale di Ragusa.</p> <p>Gli obiettivi principali della progettazione prevedono la realizzazione di una importante arteria di collegamento e di scorrimento dei comuni di Ispica e Pozzallo con la nuova autostrada, intercettando nel contempo i principali flussi di scorrimento sul versante di levante della Provincia di Ragusa.</p>	Nuova proposta
P.A4	<p>Passante Ovest Vittoria</p> <p>Il nuovo passante ovest Vittoria prevede una nuova strada extraurbana categoria C1 che s'inquadra nella riorganizzazione dell'assetto viabilistico tra l'abitato di Vittoria e l'abitato di Scoglitti che comprende anche la riqualificazione della circonvallazione ovest di Vittoria.</p>	E1c
P.A5	<p>Variante S.S. 115</p> <p>Tale azione è finalizzata al soddisfacimento del fabbisogno di servizio su scala provinciale e intercomunale in corrispondenza del nodo autostradale fra gli abitati di Comiso e di Vittoria nonché al collegamento fra gli insediamenti di Comiso-Vittoria ed i centri dell'altopiano.- L'obiettivo viene conseguito con l'inserimento in progetto del tracciato in variante alla S.S.115 secondo lo sviluppo già definito con apposito progetto di massima commissionato di concerto dall'ANAS e dalla Provincia Regionale.-</p>	E2g
P.A6	<p>Asse litoraneo</p> <p>Un ragionamento a sé merita l'asse costiero costituito dalle SP 31, SP 17, SP 105, SP 85, SR 25, la Marina di Ragusa- Punta Secca, SP 3, SP 89, dalla nuova circonvallazione di Donnalucata, e dalle SS.PP. n.65, 66 e 67.</p> <p>Lungo tale direttrice, per evitare l'attraversamento delle borgate costiere, è necessaria la realizzazione di idonee circonvallazioni a Scoglitti, Punta Secca, Casuzze, Marina di Ragusa, Donnalucata (completamento), Cava d'Aliga-Sampieri, Pozzallo-Marza, oltre all'adeguamento dei tratti non ancora migliorati.</p> <p>La proposta tende ad una riqualificazione strutturale e funzionale dell'offerta di trasporto lungo la fascia costiera della Provincia e completerebbe le azioni già avviate dalla Amministrazione Provinciale.</p> <p>Gli effetti di eccessiva antropizzazione lungo tale asse ecosistemico dovuti anche alla presenza di arterie di transito lungo la linea della costa, l'esigenza di proteggere i nuclei urbani a vocazione turistica, gravati da un significativo flusso stagionale, ivi localizzati, pongono oggi in modo pesante, evidenti motivi di intervento per</p>	E2b

	<p>minimizzare gli impatti indotti dall'esercizio del sistema e nel contempo migliorare le stesse caratteristiche di accessibilità delle località balneari.</p> <p>In tale ottica assume un ruolo strategico la realizzazione di una serie di arterie di drenaggio dei flussi veicolari a monte dell'attuale rete viaria che si sviluppa lungo la costa. Per la realizzazione di tale intervento infrastrutturale è possibile utilizzare, in modo opportuno ed integrato, i tratti di circonvallazione a monte già realizzati in corrispondenza dei principali centri costieri. Verrebbe fra l'altro così a migliorarsi anche il grado di connettività e sicurezza degli itinerari, ottimizzando l'affidabilità complessiva della rete.</p> <p>La proposta formulata realizzerebbe da Scoglitti fino a Pozzallo, e da qui, mediante il potenziamento delle SR 74, 58 e 43, verso Pachino, un unico asse di smaltimento dei flussi e consentirebbe la riqualificazione ambientale dei borghi marinari, la valorizzazione di aree protette, nonché permetterebbe l'attivazione di piste ciclabili lungo le arterie costiere nel pieno rispetto ed attuazione del nuovo Codice della Strada.</p> <p>Per minimizzare gli interventi antropici sul territorio si è previsto di utilizzare, in parte, tratti di viabilità esistente, limitando a pochi chilometri l'estensione del nuovo tracciato da realizzare a completamento ed integrazione dei rami stradali di circonvallazione già realizzati ed oggi non interconnessi.</p> <p>Dal punto di vista delle caratteristiche tecniche da assegnare all'arteria, si prevede di uniformare i tracciati alla tipologia IV della normativa CNR e di fare ricorso alle pavimentazioni di tipo drenante fonoassorbente sia per il nuovo asse viario che per le arterie esistenti che, in adiacenza al litorale, attraversano i borghi marinari.</p>	
P.A7	<p>Collegamenti Ragusa – Mare (S.P. 25) e Vittoria - Scoglitti (S.P. 17)</p> <p>Nel collegamento Ragusa-Mare (S.P. 25), in tale tracciato l'allargamento della sede va realizzato congiuntamente con l'impiego di opere di protezione per la separazione dei flussi e di adeguamento delle intersezioni, adeguando le caratteristiche tipologiche dell'arteria a quelle di <i>tipo A</i> della normativa del CNR</p> <p>Nel collegamento Vittoria-Scoglitti (S.P.17) si prevede l'adeguamento al tipo IV della normativa CNR (larghezza complessiva ml. 10,50) della SP 17 Vittoria-Scoglitti.- Contestualmente, tenuto conto dell'attuale livello di pericolosità dovuto alla diffusa pratica podistica e ciclistica lungo la strada, nonché alla presenza di numerosi accessi carrabili, si prevede la realizzazione di 2 corsie complanari laterali, con accessi a raso, per la regolamentazione del transito locale e per la fruizione a scopo ricreativo.</p>	E2a E2c
P.A8	<p>Circonvallazione Scoglitti</p> <p>La proposta si inquadra ad una riqualificazione strutturale e funzionale dell'offerta di trasporto lungo la fascia costiera in particolare la Circonvallazione decongestionerebbe il nucleo urbano di Scoglitti migliorando l'accessibilità alla località balneare.</p>	E2b
P.A9	<p>Circonvallazione Modica SUD</p> <p>Si tratta di completare il sistema delle circonvallazioni, la maggior parte già avviate da parte dell'Amministrazione Provinciale relativamente ai nuclei abitati di</p>	E2f

	Giarratana (circonvallazione Nord e variante SS. 194), Modica (circonvallazione Modica Nord e collegamento Modica Sud – SS. 115), Acate, Ispica.	
P.A10	<p>Collegamento ferroviario all'aeroporto di Comiso</p> <p>Nell'ambito del potenziamento del sistema ferroviario, e della relativa intermodalità, importanza strategica, in relazione a quanto evidenziato nel progetto speciale ex-base Nato di Comiso, assume la realizzazione di una bretella di raccordo ferroviario con l'Aeroporto di Comiso. Intervento già inserito nel Piano Territoriale Provinciale, successivamente, oggetto di analisi tecnico-economica all'interno dello "<i>Studio di Fattibilità per la realizzazione della variante ferroviaria Pedemontana Iblea</i>", ha avuto un esito efficace in relazione al suo possibile uso sia per il trasporto di passeggeri che per quello merci.</p>	E5b
P.A11	<p>Collegamento ferroviario al porto di Pozzallo</p> <p>Nell'ambito di un potenziamento e di una rifunzionalizzazione del sistema ferroviario e della relativa intermodalità, importanza strategica assume la realizzazione di una bretella di raccordo ferroviario con l'area portuale di Pozzallo, la ricaduta in termini economici e benefici sociali di questa opera è ben evidenziata all'interno dello "<i>Studio di Fattibilità per la realizzazione della variante ferroviaria Pedemontana Iblea</i>". La valutazione tecnico-economica di diversi interventi (scenari) che riguardano il trasporto su rotaie, ha l'esito più efficace nello scenario n.4 che prevede la realizzazione delle connessioni tra la linea ferroviaria ed i terminal merci dell'aeroporto di Comiso e del Porto di Pozzallo. La creazione di nodalità di alto interesse per il trasporto merci e la loro messa in rete è la premessa alla conversione di quote del traffico attuale verso i nuovi vettori.</p>	Nuova proposta

B.	Beni Architettonico-Ambientali	
P.B1	<p>Parco degli Iblei</p> <p>La Legge n. 394 del 6 Dicembre 1991, all'art. 8 , comma 1 e 3 stabilisce che i parchi nazionali sono istituiti e delimitati con Decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro all'Ambiente, sentita la Regione . Nel caso in cui la Regione sia Statuto speciale, come nel caso della Sicilia, è prescritto che "si proceda d'intesa".</p> <p>Il Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159 convertito in L. 29 novembre 2007 n.222, all'art. 26 comma 4 septies, ha individuato in Sicilia i seguenti parchi nazionali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. delle Egadi e del litorale trapanese; 2. delle Eolie; 3. dell'Isola di Pantelleria; 4. degli iblei. <p>Nella legge di cui trattasi viene stabilito che la successiva istituzione di detti Parchi avvenga con Decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'Ambiente d'intesa con la Regione e sentiti gli Enti locali interessati.</p>	Nuova proposta

	<p>Dalla data del Decreto che individuava il PN degli Iblei, ad oggi, è in corso una attività di concertazione e di raccordo tra gli enti locali, la regione, il Ministero e i rappresentanti dei territori coinvolti al fine di perfezionare la perimetrazione, la zonizzazione e la regolamentazione dell'istituendo Parco degli Iblei.</p>	
<p>P.B2</p>	<p>Azione speciale serre</p> <p>L'evidente importanza nell'economia ragusana della coltivazione serricola richiede un'attenzione progettuale particolare al tema. In realtà gli evidenti effetti modificativi sull'ambiente naturale e sul paesaggio agrario impongono questo tema come primario per l'agenda programmatica dell'Amministrazione provinciale. Si assiste alla necessità di contemperare la tutela dell'elevato valore di sostegno dell'economia ragusana, con la garanzia che le coltivazioni serricole non compromettano irrimediabilmente, più di quanto hanno già fatto, il quadro delle risorse ambientali e paesistiche. Si pensi ad esempio al problema dell'approvvigionamento idrico la cui dimensione pare essere decisamente superiore alla rinnovabilità della risorsa, ma anche all'impermeabilizzazione del terreno che limita il rimpinguamento delle falde, si pensi all'uso di sostanze inquinanti, alla erosione dei versanti montani, all'apertura di cave di sabbia abusive, alle problematiche connesse allo smaltimento della plastica.</p> <p>A fronte di questa difficoltà di coesistenza con l'ambiente naturale, vengono promosse promuove strategie per la compatibilizzazione della coltura serricola con la necessità di salvaguardare il sistema delle risorse naturali ed antropiche. L'azione proposta non si può porre contenuti immediatamente prescrittivi, può tuttavia individuare un sistema di "prestazioni ambientali" che questa attività dovrebbe perseguire, e promuovere, con opportune forme, incentivi e disincentivi, ricerca tecnologica, corretta infrastrutturazione, il perseguimento delle indicazioni fornite.</p> <p>A tal fine si propone una sorta di decalogo della serra, di fronte al cui rispetto è possibile garantire la necessaria dotazione infrastrutturale e politiche di sostegno.</p> <p>Per meglio precisare i contorni del "fenomeno serricolo" e l'ambito di operatività dell'azione speciale serre si ritiene di dover proporre un ambito di riferimento. La perimetrazione di tale ambito, effettuata in relazione allo studio del settore agricolo, ha valore di individuazione di quei terreni che per caratteristiche pedologiche e per la loro natura irrigua appaiono interessanti per la coltivazione serricola, sono esclusi i terreni ricadenti all'interno delle Riserve Naturali. L'individuazione di tale ambito non significa tuttavia l'accettazione incondizionata della coltura serricola al suo interno, bensì la non pertinenza delle coltivazioni serricole intensive al suo esterno. Inoltre la definizione dell'ambito si ritiene possa essere oggetto di variazioni successive in relazione alle differenti disponibilità della risorsa idrica (beninteso sempre all'interno di un bilancio idrologico d'area compatibile). All'interno dell'ambito indicato, e sulla base di un'attenta valutazione dei differenti microclimi occorrerà differenziare poi le indicazioni contenute nel Decalogo delle Serre:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. escludere dall'uso i suoli non idonei alla coltivazione che richiederebbero, più che minori apporti di terreni come ammendanti, consistenti apporti di strati di terreno di riporto 2. incentivazione alla variazione delle specie coltivate per evitare l'impoverimento dei suoli 3. incentivazione dei metodi di coltivazione biologica e controllo delle modalità di trattamento antiparassitario del terreno 	<p>C.3c</p>

	<p>4. definizione di sottozona in funzione della climatologia e della pedologia del terreno, delle caratteristiche delle falde, delle caratteristiche paesistiche, della prossimità agli insediamenti residenziali, della prossimità alla costa, in cui stabilire la percentuale massima di copertura del suolo, le modalità di recupero delle acque piovane al fine del rimpinguamento delle falde, ed i principali metodi di coltivazione</p> <p>5. ridurre il numero di trivellazioni consentendo la ricerca idrica, all'interno di un bilancio d'area complessivo controllato da un unico ente, soltanto alle aziende, o ai consorzi di aziende, con una determinata superficie minima, variabile al variare delle colture;</p> <p>6. promozione di sistemi di irrigazione e riuso delle acque, anche tramite vassoi assorbenti, che consentano una riduzione dei consumi idrici (questi vassoi costituiscono dei veri e propri impianti che, impermeabilizzando il substrato di terreno vegetale, lo isolano; un tipico vassoio assorbente si realizza con uno strato di sabbia di 10 cm con pendenza dell'1% sul quale viene stesa una guaina di tessuto - non tessuto da 500 g/m2 cui si sovrappone una guaina di HDPE e quindi una ulteriore guaina di tessuto non tessuto da 400 g/m2 ed infine lo strato di terreno vegetale; una soluzione tale, che innegabilmente ha dei costi, limiterebbe da una parte il pericolo di contaminazione del terreno e delle falde e dall'altro consentirebbe risparmi di acqua irrigua e di nutrienti)</p> <p>7. possibilità di riuso delle acque reflue dei centri abitati provenienti da depuratori</p> <p>8. adesione certa al sistema pubblico di raccolta dei residuati plastici</p> <p>9. divieto di alterazione degli elementi fondamentali del paesaggio: versanti, corpi idrici, antichi percorsi rurali, antichi casali, zone ambientali particolari</p> <p>A fronte del rispetto di queste condizioni si deve poter garantire, all'interno di un complessivo bilancio idrico in pareggio, la disponibilità sufficiente della risorsa idrica, il sostegno alla ricerca di tecnologie innovative, il sostegno alle procedure di finanziamento, la celerità delle procedure amministrative necessarie, la formazione di professionalità specifiche del settore, il sostegno alla realizzazione di centri di condizionamento e di trasformazione, il sostegno alla commercializzazione e al trasporto celere del prodotto con costi competitivi, misure efficaci di raccolta e smaltimento della plastica.</p>	
P. B3	<p>Tutela immediata di aree di interesse ambientale</p> <p>Nell'ambito dell'azione di Piano Territoriale si ritiene già fin d'ora di poter individuare alcune aree che per riconosciute caratteristiche ambientali sono assoggettabili a salvaguardia ambientale immediata.</p> <p>Tali aree sono:</p> <p>a) TORRE DI MEZZO, area umida di modeste dimensioni all'interno di un ambito degradato; trattasi di un ecosistema con superficie notevolmente ridotta rispetto al passato in cui è riscontrabile una vegetazione alo-igrofila;</p> <p>b) PUNTA BRUCA-PUNTA DEL CORVO, su cui già esiste una specifica proposta di intervento all'interno del POP 98-2000</p> <p>c) CAVA MARTORINA, ambiente vallivo di pregio in territorio di Modica; il sito presenta un vallone con due fiancate ora a dirupo graduale, ora a strapiombo, ora vestite di verde o di qualche po' di terra, ora nude di vegetazione o coi cristalli calcarei biancheggianti</p> <p>d) MACCHIA DI S.MARIA DEL FOCALLO, trattasi di un ecosistema piuttosto degradato in cui le dune sono popolate essenzialmente da acacie. L'introduzione di questa</p>	C.2a

	<p>specie in gran numero ha determinato alterazioni qualitative e quantitative nella composizione floristica.</p> <p>e) LECCETA DI MONTEROSSO ALMO, ubicata nel territorio omonimo sulla sponda sinistra dell'Amerillo, si presenta in gran parte spoglia e rocciosa con gli spazi dei brevi altipiani e dei dolci declivi coperti solamente da una flora spontanea. In questo contesto trovasi un lembo di Lecceta realizzata ad opera dell'Azienda Regionale delle Foreste con l'obiettivo mirato di cercare di ricostituire l'ecosistema primitivo.</p> <p>f) CAVE IBLEE, (Amerillo-Para para-Sperlinga-Mazzaronello, Petraro, Fontana, Grassullo, S.Paolo-Kannafondo-Cavaluso-Cavarenna, Piano Grande, Bruca, Corvo, Trippatore, Cugno-Petraro-Labisi-Mele, Gisana, Puntare Scarse, Salvia-Favara-Martorina) ambiente vallivo di pregio in corrispondenza degli omonimi corsi d'acqua.</p>	
P.B4	<p>Opere di protezione e bonifica dell'ambiente marino</p> <p>La proposta è finalizzata alla protezione dell'ambiente marino e litoraneo dalle cause di degrado ed al loro ripristino ambientale. In particolare, si ritiene si debba:</p> <ul style="list-style-type: none"> • intervenire con opere temporanee di difesa meccanica soltanto laddove si manifestano urgenze estreme ricorrendo a strutture facilmente rimovibili una volta rimosse le cause dell'erosione; • ricorrere al ripascimento artificiale, evitando l'apertura di cave a terra prelevando il materiale idoneo nella zona sommersa, e favorendo la distribuzione del materiale lungo la costa mediante pennelli stabilizzatori trasversali opportunamente posizionati al di sotto del livello del mare; • proteggere e quando possibile ricostruire i cordoni dunali, serbatoi naturali di sabbia per i tratti di arretramento, stabilizzandoli con vegetazione spontanea o con piantumazione di essenze alofile o xerofile; • proteggere e ricostruire gli insediamenti biologici, con particolare riferimento alle praterie di posidonie, elemento fortemente stabilizzante delle spiagge sommerse. 	G4b
P.B5	<p>Realizzazione di oasi di ripopolamento</p> <p>La proposta, è in stretta sinergia con la proposta P.B4, finalizzata all'individuazione nuove aree di tutela dell'ambiente marino costiero, e con le altre azioni relative alla protezione della fascia costiera (formazione di barriere artificiali ai fini del ripopolamento ittico e di interdizione della pesca a strascico nella fascia costiera della Provincia di Ragusa). Si propone l'individuazione di specifici ambiti marini di particolare interesse biologico e microclimatico all'interno dei quali dare avvio ad un programma di ripopolamento di specie ittiche e di flora acquatica autoctone. Obiettivi principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • salvaguardia e valorizzazione dei fondali • recupero degli equilibri naturali dell'intero sistema costiero • valorizzazione delle risorse ittiche autoctone • conservazione e sviluppo delle attività tradizionali nel settore della piccola pesca sotto costa. 	G4c
P.B6	<p>Ricostruzione della spiaggia compresa tra la foce del fiume Acate-Dirillo e Punta Zafaglione nel territorio dei comuni di Acate e Vittoria</p>	Nuova proposta

	<p>La proposta prevede la realizzazione, nel tratto di costa circa 11 km, compresa tra la foce del fiume Acate-Dirillo e Punta Zafaglione nel territorio dei comuni di Acate e Vittoria, di un sistema di difesa litoraneo composto da pennelli soffolti, posti ortogonalmente alla linea di riva in materiale naturale e ripascimento della spiaggia. Inoltre, per la protezione delle testate dei pennelli e per la protezione indiretta del lungomare di marina di Acate, si prevede la realizzazione nella spiaggia di una trincea disperdente, per una lunghezza di circa 627 m, posta parallelamente al tracciato stradale del lungomare e, nel tratto di costa tra la foce del fiume Acate-Dirillo e l'abitato di marina di Acate, per un tratto di circa 3,5 km, è prevista la bonifica e la rinaturalizzazione della fascia dunale con l'esecuzione di specifici interventi di bonifica delle dune dai rifiuti presenti e loro conferimento in discarica nonché opere di ripristino e miglioramento ambientale quali consolidamento e contenimento delle sabbie tramite barriere basali costituite da graticciate o fascinate inclinate, espianto di specie aliene invasive e successiva messa a dimora di specie psammofile endemiche ed eccellenti fissatori della sabbia.</p>	
P.B7	<p>Realizzazione di un sistema integrato di gestione degli scarti vegetali prodotti nella produzione agricola in serra</p> <p>L'obiettivo è quello di avviare un sistema di gestione per il corretto smaltimento dei rifiuti vegetali provenienti dalle coltivazioni agricole. Un'opportunità per gli operatori del comparto ma anche il segnale che il contrasto alle fumarole sarà sempre più serrato. Oltre a tutelare l'ambiente e la collettività iblea, l'ambizioso progetto prevede di individuare una filiera per il riciclo degli scarti vegetali in maniera da completare in maniera virtuosa l'intero percorso.</p> <p>Le varie fasi che avverranno all'interno del centro di raccolta passano dal controllo degli sfalci consegnati dagli utenti privati, al deposito del rifiuto vegetale per finire con la trinciatura meccanica con biotrituratore e infine la consegna del sottoprodotto a ditte terze. Un iter di immediata operatività che, entrando a regime, verrà via via perfezionato in vista dei periodi più intensi per quanto riguarda le attività di sfalcio del comparto serricolo. Il sito individuato è la struttura di C.da Perciata, di proprietà del L.C.C. di Ragusa, che risulta essere idonea sotto il profilo logistico e strutturale grazie all'estensione di oltre 100.000 mq e soprattutto grazie alla centralità rispetto alla zona serricola dei territori comunali di Acate e Vittoria, fermo restando la possibilità per tutti i territori della fascia trasformata della Provincia di Ragusa di poter usufruire di quest'area.</p>	Nuova proposta

C.	Mobilità secondaria	
P.C1	<p>Circuito del Barocco – Sistema integrato di mobilità ciclo-ferroviaria nella Val di Noto</p> <p>L'idea del progetto è mirata ad organizzare in circuito la mobilità secondaria al servizio comprensorio turistico-culturale degli Iblei, ri-funzionalizzando le tratte ferroviarie dismesse o sottoutilizzate, per divenire esse stesse parte integrante del complesso dei valori che si intendono mettere a sistema.</p>	E4c

	<p>La complessiva azione di progetto trova l'elemento fisico di supporto nella integrazione di due componenti trasportistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Ri-funzionalizzazione ad uso turistico-ricreativo della linea ferroviaria dismessa Siracusa - Ragusa - Vizzini - Val d'Anapo ○ Ri-qualificazione ad uso turistico della esistente tratta ferroviaria Siracusa – Ragusa. <p>Il circuito è quindi costituito, sul versante montano dalla sede della vecchia ferrovia “ex secondaria” ormai dismessa, da riconvertire a green way e quindi destinata ad uso prevalentemente ciclabile, indirizzata ad un turismo a carattere naturalistico (da Ragusa a Siracusa o viceversa), e sul versante pedemontano dalla attuale sede ferroviaria in esercizio, orientata ad un turismo a carattere culturale con la visita dei centri barocco patrimonio UNESCO, (da Siracusa a Ragusa o viceversa).</p>	
P.C2	<p>Realizzazione di un sistema integrato di itinerari e percorsi attrezzati per la fruizione turistica dei beni culturali, naturali ed ambientali.</p> <p>Nell'ambito della organizzazione e recupero del territorio ibleo rivolta sia al sistema della viabilità storica che al sistema della sentieristica rurale, la proposta di che trattasi, mira alla promozione delle risorse storico-culturali ed ambientali, attraverso la realizzazione di un Sistema integrato di itinerari e percorsi attrezzati.</p> <p>Più precisamente, il progetto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definire il sistema integrato nel suo complesso, attraverso una ottimizzazione delle potenziali interazioni fra la rete storica e il tessuto dei beni architettonici e rurali diffusi nel territorio; • procedere, una volta definita la costruzione del sistema e delle eventuali nuove funzioni da insediare, alla progettazione degli interventi specifici di sistemazione e recupero funzionale. <p>Nella proposta si prevede una differenziazione tipologica convenzionale, che distingue fra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • itinerari Storico – Architettonici, percorribili su gomma o su ferro, e quindi ricompresi nell'ambito della rete viaria (storica o ex-amentizia) o della esistente ferrovia. Sulla base della struttura territoriale dei beni architettonici storici ed archeologici, è stata individuata una rete di itinerari che, per le sue caratteristiche morfologiche e strutturali, risulta già ampiamente interconnessa al sistema dei beni stessi; • percorsi e sentieri prevalentemente non rotabili, vocati ad escursioni in bicicletta, a cavallo o per il trekking a piedi; <p>Alla rete degli itinerari viene assegnata la funzione di “accesso” al sistema dei percorsi e dei sentieri, con la duplice funzione di accesso e fruizione al sistema diffuso dei beni culturali e ambientali, delle strutture museali, dei servizi ricettivi e collegamento fra la rete infrastrutturale primaria e i sistemi locali di sentieri e percorsi;</p> <p>I sentieri e i percorsi risultano variamente diffusi ed articolati sul territorio e connessi in rete fra di loro.</p>	Nuova proposta

D.	Sostegno alla crescita e allo sviluppo	
P.D1	<p>Riconversione strutture ex base NATO</p> <p>All'interno della base ex NATO di Comiso insistono un insieme piuttosto consistente di palazzine per l'alloggiamento dei militari. Le palazzine hanno problemi di manutenzione ed adeguamento impiantistico. Per ottimizzare le ricadute economiche ed occupazionali sulla provincia ragusana derivanti dal processo di riconversione della BASE occorre far ricorso a più soluzioni che sfruttino le specificità e il potenziale che sono disponibili nell'area.</p> <p>CENTRO LOGISTICO PER LA PROTEZIONE CIVILE: l'ipotesi comporta la sistemazione nell'area Base di automezzi e di attrezzature per l'emergenza; UNIVERSITA' DEL MEDITERRANEO: l'ipotesi sarebbe quella di realizzare all'interno della Base una struttura di formazione universitaria di tipo residenziale (8capus) in grado di utilizzare una parte dell'esistente patrimonio edilizio; CENTRO SERVIZI PER LA PICCOLA E MEDIA IMPRESA per un sostegno significativo allo sviluppo imprenditoriale locale.</p>	Progetto speciale ex base NATO
P. D2	<p>Proposta di nuove infrastrutture per l'agricoltura e la zootecnia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centro di ricerca zootecnico <p>La creazione di un centro di ricerca zootecnico permetterà la valorizzazione e la salvaguardia della razza modicana, ormai quasi scomparsa a seguito dell'introduzione di razze da latte e da carne più produttive. La ricerca sarà volta alla selezione e miglioramento della razza. Altra specie da salvaguardare è l'asino ragusano che non trovando ormai alcun utilizzo economicamente valido è praticamente scomparso.</p> <p>Il centro di ricerca è stato previsto nel comprensorio montano, utilizzando delle masserie caratteristiche della zona aventi un'ampiezza di 20-30 ettari; le zone individuate sono a cavallo fra i territori comunali di Chiaramonte Gulfi, Monterosso Almo e Giarratana, ricche di masserie tipiche dell'ambiente ragusano, ed in possesso di requisiti ambientali favorevoli alla realizzazione dell'intervento.</p> <p>Il centro di ricerca proposto potrebbe essere avviato in collaborazione con associazioni private di operatori.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consorzio di tutela delle carni <p>Scopo di questa azione è la valorizzazione, tutela e commercializzazione delle carni locali. A tal fine è stata prevista una sede nel centro abitato di Ragusa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centro di raccolta latte fresco <p>La provincia di Ragusa, pur essendo la maggiore produttrice di latte bovino nel territorio siciliano, non dispone di un centro di raccolta e commercializzazione del latte fresco. Attualmente il latte non trasformato viene ritirato da industrie operanti al di fuori del territorio provinciale che dopo aver effettuato la pastorizzazione, la</p>	C4

scrematura, la sterilizzazione ed il confezionamento lo rivendono in parte nei luoghi di produzione.

Si prevedono due opzioni per un centro nei due comuni aventi la maggiore produzione di latte: il primo a Ragusa in c.da Castiglione-Robbanova in prossimità dell'innesto con la S.S. 514: il secondo a Modica, presso il caseificio S. Filippo di proprietà del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Ispica, che in tal modo troverebbe una parziale collocazione dopo diversi anni dal suo completamento.

I centri di raccolta potrebbero essere avviate in collaborazione con associazioni private di operatori.

- **Centro di ricerca per il miglioramento quali-quantitativo delle produzioni di specie tipiche dei sistemi colturali**

L'intervento si propone la promozione della ricerca applicata sui riposi pascolativi, le leguminose da granella e il frumento duro. La zona prescelta potrebbe essere c.da Cipolluzze nel comune di Modica ed in ogni caso dovrebbe essere una zona ad altitudine compresa tra i 400 e i 500 m s.l.m.. Il centro di ricerca dovrebbe avere a disposizione una superficie di 30 ettari circa e dei fabbricati rurali.

Il centro di ricerca proposto potrebbe essere avviato in collaborazione con associazioni private di operatori.

- **Centro di valorizzazione dei prodotti trasformati del frumento duro**

Tale azione si prefigge la promozione d'innovazioni tecnologiche e microbiologiche, per l'utilizzo dei prodotti da frumento ai fini industriali e per la valorizzazione di prodotti tipici locali.

L'area prevista è nel territorio del comune di Chiaramonte Gulfi, in c.da Coffitella, in prossimità dell'innesto della S.S. 514.

Il centro proposto potrebbe essere avviato in collaborazione con associazioni private di operatori.

- **Consorzio di promozione delle innovazioni in agricoltura per l'ambiente mediterraneo e subtropicale**

L'azione si prefigge la valorizzazione delle essenze tipiche arboree ed erbacee con l'applicazione d'innovazioni di processo e di prodotto in agricoltura.

La localizzazione prevista è presso Villa Grimaldi, nel comune di Modica, perché sede della fondazione Grimaldi, già interessata all'iniziativa.

- **Bio-industria**

Gli obiettivi dell'azione sono quelli di produrre insetti utili per l'incentivazione di sistemi di difesa biologici ed integrati, per la salvaguardia dell'ambiente e della salute dell'uomo. La localizzazione è stata prevista nel territorio comunale di Ispica, in c.da Poggio Campana, sia per le favorevoli condizioni climatiche della zona ed anche perché il territorio di Ispica è quello con la maggior produzione di ortaggi in pieno campo in cui è già evidente un progressivo orientamento verso l'ambiente protetto.

L'iniziativa proposta potrebbe essere avviata in collaborazione con associazioni private di operatori.

- **Centro di selezione sementi e materiale di propagazione orticolo**

<p>Gli obiettivi prevedono la realizzazione di un centro di ricerca e produzione di sementi e materiale di propagazione al fine di selezionare le coltivazioni richieste dal mercato e ridurre i costi di approvvigionamento. Attualmente questo materiale è importato dai paesi nord europei. Il centro è previsto nel territorio di Vittoria, in un'azienda sita in c.da Salmè (azienda Rizza) di proprietà del comune di Vittoria.</p>	
---	--